

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE

Num. 16507 del 20/10/2017 BOLOGNA

**Proposta:** DPG/2017/16956 del 18/10/2017

**Struttura proponente:** SERVIZIO GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLE POLITICHE EDUCATIVE, FORMATIVE E PER IL LAVORO E SUPPORTO ALL'AUTORITA' DI GESTIONE FSE  
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

**Oggetto:** ADOZIONE DELLA DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI E PROCEDURE DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE EMILIA-ROMAGNA - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI"

**Autorità emanante:** IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

**Firmatario:** MORENA DIAZZI in qualità di Direttore generale

Visti i regolamenti:

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

- n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento Delegato n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento Delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione del 4 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE)n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione , autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento Delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 recante disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo

Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la L.R. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020" contenenti le linee guida per i beneficiari a valere per tutte le attività formative e delle politiche del lavoro.

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 43 dell'8/01/2014 "Adozione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR 2007-2013. Revisione 2013".

Preso atto che per il POR FSE 2014-2020 con propri atti:

- Delibera di Giunta Regionale n. 2071 del 28/11/2016 "Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FSE 2014-2020";
- determinazione dirigenziale n. 20853 del 23/12/2016 "Adozione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020" per l'attuazione del POR 2014-2020" e tenuto altresì conto che nella determinazione si stabilisce che il SIGECO, ivi compreso il Manuale della Procedure, possa essere aggiornato e/o revisionato, di norma annualmente, in funzione di particolari esigenze operative o per finalità indirizzate all'efficienza e alla semplificazione;

Tenuto conto che:

- l'OI Regione Emilia-Romagna in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE ha adottato, quale allegato al SI.GE.CO., il Manuale delle procedure per i principali processi applicati e che lo stesso è conservato agli atti del Servizio Gestione e Liquidazione

degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE;

- il Manuale delle procedure può essere revisionato, di norma annualmente, in funzione di particolari esigenze operative o per finalità indirizzate all'efficienza e alla semplificazione.

Considerato, altresì, che la Regione Emilia-Romagna partecipa alla Iniziativa Occupazione Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 dell'11 luglio 2014. Nell'ambito di tale iniziativa si richiamano:

- la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con propria deliberazione n. 475/2014;
- la "Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro" relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani sottoscritta in data 18 aprile 2014 ed in particolare l'allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) "Metodologia Unità di Costo Standard;
- la determinazione dirigenziale n. 17132 del 01/12/2015 "Adozione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR 2014-2020 e dell'Iniziativa Occupazione Giovani in qualità di Organismo Intermedio;
- il SI.GE.CO del PON IOG redatto dalla Autorità di Gestione e notificato agli Organismi Intermedi in data 13/07/2015 costituisce una guida e un riferimento anche per l'OI;

Tenuto conto che:

- il Documento Descrittivo adottato con la determinazione n. 17132 dell'1/12/2015 fa riferimento al SIGECO e al Manuale delle Procedure del POR FSE 2007-2013 adottati da questa amministrazione in qualità di Autorità di Gestione anche per il periodo di avvio della Programmazione FSE 2014-2020 oltre che per il Programma Iniziativa Occupazione Giovani;
- nel suddetto atto è stata approvata la prima versione del SIGECO, redatto sulla base delle indicazioni ricevute dall'Autorità di Gestione del Programma Iniziativa Occupazione Giovani, già notificato alla Autorità di Audit competente da parte dell'Autorità di Gestione del PON IOG, previa verifica di conformità, con nota prot. 22279 del 3/11/2015;
- si è reso necessario procedere alla seconda versione del documento in data 29/02/2016 per integrazioni necessarie secondo le indicazioni pervenute con Nota del 09/02/2016 Prot. 39/1848
- a seguito delle indicazioni contenute nella Relazione della verifica di sistema presso l'Organismo Intermedio prot. ANPAL 6854 del 10/05/2017 da parte dell'Autorità di Gestione del 27 e 28 marzo 2017 si è proceduto a revisionare il documento al fine

di allinearli alle raccomandazioni in essa contenute notificando la terza versione con Prot. 434884 del 12/6/2017;

- si è proceduto ad accogliere le raccomandazioni dell'Autorità di Audit del PON IOG a seguito della notifica prot. 31/0008738 del 21/09/2017 della Relazione definitiva del controllo di sistema effettuato in loco presso l'OI in data 3 e 4 maggio 2017;
- nel Documento Descrizione delle funzioni e delle procedure (SI.GE.CO), data la complessità del Programma Iniziativa Occupazione Giovani, si è proceduto ad inserire nel SI.GE.CO. un quadro sinottico dettagliato delle procedure applicate nella attuazione del Sistema di Gestione e Controllo della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio dell'ADG del PON.

Considerato, inoltre, che a seguito dell'avvio nel 2016 di un processo di riorganizzazione della struttura organizzativa della Regione Emilia-Romagna perfezionatosi a luglio 2017 con l'individuazione delle nuove Posizioni Organizzative, nel documento revisionato come sopra descritto, si è proceduto ad aggiornare anche la sezione del SIGECO contenenti le informazioni dell'Organismo Intermedio e alla relativa organizzazione funzionale.

Rilevato, inoltre, che:

- l'adesione al Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani è avvenuta nelle prime fasi di avvio della programmazione FSE 2014-2020 nelle quali, data la continuità con la programmazione FSE 2007-2013 per codesta Amministrazione, è stato adottato il SIGECO POR FSE 2007-2013 e relativo Manuale;
- la presenza di misure innovative e principalmente rivolte alle persone nel PON IOG ha reso necessario fare riferimento alle Procedure presenti nel SI.GE.CO dell'ADG del PON;
- l'adozione del SI.GE.CO. e del relativo Manuale a valere sul POR FSE 2014-2020 da parte di codesta Amministrazione in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 intervenuta in data 23/12/2016 con determinazione n. 20853.

Ritenuto opportuno, al fine di garantire la corretta gestione ed attuazione del Piano Regionale Garanzia Giovani ispirata al principio della sana gestione finanziaria e di accogliere le indicazioni dell'Autorità di Gestione e le raccomandazioni dell'Autorità di Audit, procedere a:

- adottare formalmente il Documento Descrizione delle funzioni e delle procedure di cui all'articolo 3 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011 del 22/9/2014 e redatto conformemente ai principi di cui all'art. 72 del regolamento (UE) n. 1303/2013 contenente le modifiche apportate quale allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- predisporre un apposito Manuale dell'Organismo Intermedio con l'individuazione delle procedure utilizzate da codesto OI

Richiamata la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamati i seguenti atti:

- Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale si istituisce altresì l'Agenda regionale per il lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1620 del 29 ottobre 2015 "Approvazione Statuto dell'agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione alla L.R. 13/2015"
- Delibera di Giunta Regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale" che ha previsto nel Cronoprogramma delle attività implementative della riorganizzazione, che il conferimento degli incarichi sulle nuove posizioni dirigenziali dal 01/05/2016 avvenga utilizzando i criteri di rotazione previsti dalla citata delibera 967/2014;
- Delibera di Giunta Regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 43/2001";
- Delibera di Giunta Regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- Delibera di Giunta Regionale n. 285 del 29 febbraio 2016 ad oggetto "Aggiornamento e modifiche alle Autorità dei programmi POR FESR e FSE";
- Delibera di Giunta Regionale n. 622 del 28 aprile 2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" con cui è stato definito il nuovo assetto organizzativo di questa Direzione generale dal 01/05/2016, autorizzando l'istituzione di massimo 5 posizioni dirigenziali professional;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1107 dell'11/7/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;
- determinazione dirigenziale n. 7288 del 29 aprile 2016 avente ad oggetto "Assetto organizzativo della direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa in attuazione della deliberazione di giunta regionale n. 622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30.04.2016";
- Determinazione n. 6829 del 9 maggio 2017 "Modifica assetto delle posizioni organizzative della direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa"

- Delibera di Giunta Regionale n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

Attestata, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., la regolarità del presente atto;

#### DETERMINA

per le motivazioni in narrativa esposte e che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare il Documento Descrizione delle funzioni e delle procedure (SI.GE.CO) dell'Iniziativa Garanzia Giovani quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto sulla base delle indicazioni ricevute dall'Autorità di Gestione e delle raccomandazioni dell'Autorità di Audit del Programma Iniziativa Occupazione Giovani;

- di conservare agli atti del Servizio Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE il Manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio;

- di pubblicare nella apposita sezione del sitoweb dedicata al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani contenente tutte le necessarie ed adeguate informazioni utili ai beneficiari degli interventi del programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani disponibile al seguente link: .  
<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/garanzia-giovani/operatori/documentazione>

Morena Diazzi



**DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI E PROCEDURE  
DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE EMILIA ROMAGNA  
DEL PON IOG**

**Ottobre 2017**

*Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Garanzia Giovani - Decisione della Commissione Europea C(2014) n.4969 dell'11 luglio 2014, conformemente all'art. 124 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Consiglio.*

## Indice

### Premessa

## **1. DATI GENERALI**

- 1.1. Informazioni presentate da**
- 1.2. Le informazioni fornite descrivono la situazione al**
- 1.3. Struttura del sistema**

## **2. ORGANISMO INTERMEDIO**

- 2.1. L'Organismi Intermedio e le sue funzioni principali**
  - 2.1.1. Descrizione dell'organizzazione funzionale**
  - 2.1.2. Agenzia per il Lavoro**
  - 2.1.3. Città metropolitana di Bologna e Province (*Organismi intermedi di II livello*)**

### **2.2. Organizzazione**

- 2.2.1. Organigramma e indicazione delle funzioni delle unità**
- 2.2.2. Piano per allocazione di adeguate risorse umane**
- 2.2.3. Utilizzo dell'Assistenza Tecnica**

**2.3. Quadro per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario, e, in particolare, in caso di modifiche significative del sistema di gestione e di controllo**

### **2.4. Descrizione delle seguenti procedure:**

- 2.4.1. Procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione in formato elettronico dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi, ove opportuno, i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori.**
- 2.4.2. Procedure di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni che ne garantiscano anche la conformità, per tutto il periodo di attuazione, alle norme applicabili (articolo 125, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013)**
  - 2.4.2.1 Procedura verifica NEET**
- 2.4.3. Procedure per garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, comprese le procedure per garantire che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni relative a un'operazione.**
- 2.4.4. Procedure per le verifiche delle operazioni (in linea con quanto prescritto dall'articolo 125, paragrafi da 4 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013)**
- 2.4.5. Descrizione delle procedure di ricevimento, verifica e convalida delle domande di rimborso dei beneficiari e delle procedure di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti a favore dei beneficiari**
- 2.4.6. Descrizione di come l'Organismo Intermedio trasmette le informazioni all'autorità di certificazione, comprese le informazioni in merito alle carenze e/o alle irregolarità (casi di frode sospetta e accertata inclusi) rilevate e al seguito ad esse dato nel contesto delle verifiche di gestione, degli audit e dei controlli ad opera degli organismi nazionali o dell'Unione.**

2.4.6.1. Procedura per la comunicazione delle previsioni di impegno e di spesa da parte dell'OI all'AdG e per il relativo aggiornamento delle stesse

2.4.7. Descrizione di come l'autorità di gestione trasmette le informazioni all'autorità di audit, comprese le informazioni in merito alle carenze e/o alle irregolarità (casi di frode sospetta e accertata inclusi) rilevate e al seguito ad esse dato nel contesto delle verifiche di gestione, degli audit e dei controlli effettuati dagli organismi nazionali o dell'Unione.

2.4.8. Riferimento alle norme nazionali in materia di ammissibilità stabilite dallo Stato membro e applicabili al programma operativo.

2.4.9. Procedure per elaborare e presentare alla Commissione le relazioni di attuazione annuali e finali (articolo 125, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013), comprese le procedure per la raccolta e la comunicazione di dati affidabili sugli indicatori di performance (cfr. articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013).

2.4.9.1. Procedura per la trasmissione bimestrale tramite sistema informativo dei dati di monitoraggio finanziari, procedurali e fisici degli interventi.

2.4.9.2. Procedura per la revisione dell'allocazione delle risorse finanziarie tra misure.

2.4.10. Procedure per preparare la dichiarazione di affidabilità di gestione (articolo 125, paragrafo 4, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013).

2.4.11. Procedure per preparare il riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, compresa un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi, come anche le azioni correttive avviate o in programma (articolo 125, paragrafo 4, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013).

2.4.12. Procedure per comunicare dette procedure al personale, come anche indicazione della formazione organizzata/ prevista ed eventuali orientamenti emanati (data e riferimenti).

2.4.13. Descrizione, se del caso, delle procedure dell'autorità di gestione relative alla portata, alle norme e alle procedure che attengono alle efficaci modalità di esame dei reclami concernenti i fondi SIE definite dagli Stati membri (1) nel quadro dell'articolo 74, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

2.5. Pista di controllo

2.6. Irregolarità e recuperi

### 3. SISTEMA INFORMATIVO

Allegato 1: Quadro sinottico delle procedure adottate dalla Regione Emilia Romagna in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG

## ELENCO DEI PRINCIPALI ACRONIMI E ABBREVIAZIONI UTILIZZATI

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
AFIS	Sistema Informatico Antifrode dell'OLAF
CE	Commissione Europea
CIA	Comitato di Indirizzo e Attuazione del PON
DFP	Dipartimento per la Funzione Pubblica
DGPASLF	Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione
DPL	Direzione Provinciale del Lavoro
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAS	Governance e Azioni di Sistema
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea
IOG	Iniziativa Occupazione Giovani
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MLPS	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
NSF	Nuovo Sistema Finanziario
O.I.	Organismo Intermedio
OLAF	Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode
PON	Programma Operativo Nazionale
POR	Programma Operativo Regionale
RAE	Rapporto Annuale di Esecuzione
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
SG&C	Sistema di Gestione & Controllo
SIGMA	Sistema Informativo Gestione Monitoraggio Audit

## **Premessa**

In relazione al Programma Operativo Nazionale (PON) Iniziativa Occupazione Giovani, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) n.4969 dell'11 luglio 2014, conformemente a quanto previsto dall'art. 124 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Consiglio, il presente documento illustra i riferimenti del Sistema di Gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio Regione Emilia Romagna per le funzioni e i compiti allo stesso attribuiti in forza della convenzione fra la Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e Ricerca e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro, approvata in data 07 Aprile 2014 con DGR 475/2014.

Nelle more dell'adozione del documento descrittivo il Sistema di Gestione e Controllo regionale per il periodo 2014-2020, con Determinazione n° 17132 del 01/12/2015 è stato approvato il Documento SI.GE.CO dell'Iniziativa Garanzia Giovani redatto sulla base delle indicazioni ricevute dall'Autorità di Gestione del Programma Iniziativa Occupazione Giovani, già notificato alla Autorità di Audit competente da parte dell'AdG dell'Iniziativa Occupazione Giovani, previa verifica di conformità, con nota prot. 22729 del 3.11.2015.

Nello specifico l'OI Regione Emilia Romagna ha seguito il proprio SiGeCo P.O.R. FSE 2007-2013 così come definito dalla Determina n. 43 dell'8/01/2014: "Adozione della descrizione del sistema di gestione e controllo dell'autorità di gestione per l'attuazione del POR 2007-2013. Revisione 2013", a valere per tutte le misure di intervento del Programma già contemplate in detto SiGeCo.

Con riferimento a tutte le altre misure, invece, l'OI Regione Emilia Romagna ha preso a riferimento il SiGeCo dell'AdG del PON Iniziativa Occupazione Giovani.

A completamento del complesso quadro di riordino istituzionale come delineato dalla L.R. n. 13/2015, con il presente documento si intende dare una rappresentazione d'insieme del Sistema di Gestione e Controllo che la Regione Emilia Romagna segue nell'attuazione degli interventi in qualità di Organismo Intermedio dell'AdG del PON IOG.

Il presente documento è stato predisposto secondo il "Modello che descrive le funzioni e le procedure" - Allegato III al Reg. 1011/2013, mentre in allegato è riportato il Quadro sinottico delle procedure adottate dalla Regione Emilia Romagna in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG.

Il documento, fra l'altro, si pone l'obiettivo di fornire a tutto il personale dell'O.I. Regione Emilia Romagna coinvolto nell'attuazione del Programma Garanzia Giovani, assegnato ai vari Servizi come indicato nel Piano di Rafforzamento Amministrativo (DGR n. 227 del 11 marzo 2015 e ss.mm.), le necessarie indicazioni operative per l'esecuzione delle attività e il corretto adempimento degli obblighi previsti, con particolare riferimento alle funzioni di programmazione delle misure, selezione degli interventi/operazioni, controllo di attuazione delle misure ed i relativi monitoraggio e rendicontazione all'AdG del programma.

Il documento descrive l'organizzazione dell'O.I. Regione Emilia Romagna, nella sua veste di O.I. del Programma Garanzia Giovani e fornisce informazioni generali relative alle funzioni ed ai compiti attribuiti ai diversi uffici coinvolti, a ottobre 2017.

## 1. DATI GENERALI

### 1.1 Informazioni presentate da:

- REGIONE EMILIA ROMAGNA - Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione
- Titolo del programma e numero CCI: Programma Operativo Nazionale (PON) Iniziativa Occupazione Giovani (IOG)
- N.CCI (Codice Comune di Identificazione): 2014IT05M9OP001
- Struttura in organico: Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa
- Nome del referente principale: Direttore pro tempore - Dott.ssa Morena Diazzi  
Posta elettronica: DGCLI@regione.emilia-romagna.it

### 1.2 Le informazioni fornite descrivono la situazione al: (01/10/2017)

Il documento rappresenta uno strumento in progress suscettibile di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell'implementazione del sistema di gestione e controllo.

Le informazioni riportate nel presente documento descrivono il sistema di gestione e controllo dell'Organismo Intermedio Regione Emilia Romagna alla data del 01/06/2017 versione 3.

La Regione si impegna ad informare l'AdG in merito ad eventuali aggiornamenti del Sistema di gestione e controllo adottato, intervenuti a seguito di cambiamenti del proprio contesto organizzativo e normativo-procedurale (paragrafo 3. art 6 - DGR 475/2014).

Di seguito sono indicate le versioni precedenti alla presente con l'evidenza di eventuali note e/o principali modifiche apportate.

Versione	Data	Note
Vs 1	01/12/2015	Prima versione approvata con Determinazione n° 17132 del 01/12/2015
Vs 2	29/02/2016	Seconda versione trasmessa all'AdG del PON IOG in data 29 febbraio 2016, integrata secondo le indicazioni pervenute con nota del 09/02/2016 Prot. 39/1848.
Vs 3	12/06/2017	Terza versione (PG 434884 del 12.06.2017), allineata alle raccomandazioni dell'AdG del PON IOG pervenute con nota del 10/05/2017 Prot. 6854
Vs 4	20/10/2017	Quarta versione approvata con Determinazione n° ....., allineata alle raccomandazioni dell'AdA del PON IOG contenute nella relazione definitiva trasmessa con nota n 8738 del 21 settembre 2017

### 1.3. Struttura del sistema

Conformemente a quanto previsto nell'ambito del PON e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013, la Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – è stata individuata Organismo Intermedio dell'AdG del PON IOG per svolgere una parte o la totalità dei propri compiti o per svolgere mansioni per proprio conto nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni.

Nell'ambito del PON, la Regione è stata individuata con il ruolo di OO.II. del PON IOG, ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento UE n. 1303/2013 e le sono delegate tutte le funzioni previste dall'art. 125 del summenzionato Regolamento.

La convenzione firmata in data 17/04/2014 disciplina i rapporti giuridici tra l'AdG e l'O.I. relativamente all'attuazione delle attività affidate a quest'ultimo e definisce la ripartizione delle funzioni tra le parti.

## **2. ORGANISMO INTERMEDIO**

### **2.1 L'ORGANISMO INTERMEDIO E LE SUE FUNZIONI PRINCIPALI**

**Struttura competente:** Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa

**Indirizzo:** Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

**Posta elettronica:** [dgcli@regione.emilia-romagna.it](mailto:dgcli@regione.emilia-romagna.it) - [dgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:dgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Referente:** Morena Diazzi

Il Direttore pro-tempore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, dott.ssa Morena Diazzi è anche Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, nominata con Delibera di Giunta n. 285 del 29 febbraio 2016 la Regione Emilia Romagna ha provveduto a nominare, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Nello specifico, la Delibera n. 285/2016 modifica ed aggiorna le Autorità dei PO FSE e FESR, sia per la programmazione 2007-2013 che per la programmazione 2014-2020, alla luce della riorganizzazione della Regione Emilia Romagna prevista dalla L.R. n. 13 di "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" del 30 luglio 2015.

La Delibera n. 285/2016 è intervenuta a termine dell'attuazione della prima fase del riordino istituzionale, coerentemente con il cronoprogramma delle attività implementative della riorganizzazione definito con DGR n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale", contestualmente alla riduzione del numero delle Direzioni Generali avvenuto con DGR n. 270/2016. Con quest'ultima delibera sono state accorpate sotto la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa sia le competenze della Formazione e Lavoro che quelle dell'Economia della Conoscenza ed Impresa.

Con la riorganizzazione, la struttura dei Servizi che compongono l'Autorità di Gestione del POR FSE, Organismo Intermedio dei PO nazionale FSE, diversamente coinvolti nella programmazione, selezione, gestione e controllo degli interventi, sono stati confermati, ritrovando le competenze e le professionalità nel tempo acquisite, che hanno garantito un sistema affidabile nelle passate programmazioni.

Ciò premesso, si evidenzia che le principali funzioni e procedure definite dall'Autorità di Gestione descrivono un sistema di gestione e controllo sostanzialmente identico a quello istituito per il periodo precedente di programmazione che ha già dato prova dell'efficacia del suo funzionamento.

Elementi innovativi sono riscontrabili per lo più nelle procedure che descrivono i nuovi adempimenti richiesti dalla normativa comunitaria, tra i quali ad esempio l'autovalutazione del rischio di frode e la preparazione dei conti e dei documenti ad essa connessi, rispetto ai quali la Regione Emilia Romagna garantisce attraverso un confronto costante interistituzionale un allineamento con le disposizioni comunitarie e nazionali.

Al fine di offrire un quadro organizzativo il più possibile chiaro e completo, si riportano di seguito i riferimenti agli atti amministrativi che si sono succeduti con i quali l'Amministrazione ha definito l'attuale assetto organizzativo:

- L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale si istituisce altresì l'Agenzia regionale per il lavoro

- DGR n. 1620 del 29 ottobre 2015 “Approvazione Statuto dell’agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione alla L.R. 13/2015”
- DGR n. 2189 del 21 dicembre 2015 “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”
- DGR n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”
- DGR n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”
- DGR n. 1681 del 17 ottobre 2016 “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015”
- DGR n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”
- Determinazione n. 3795 del 14 marzo 2017 “Criteri generali per la gestione dell’istituto delle posizioni organizzative nelle strutture ordinarie della giunta regionale e del personale in posizione di distacco”
- Determinazione n. 6829 del 9 maggio 2017 “Modifica assetto delle posizioni organizzative della direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”

### **2.1.1. Descrizione dell’organizzazione funzionale**

La responsabilità di attuazione del programma per l’O.I. Regione Emilia Romagna è affidata alla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa (Responsabile: Dr.ssa Morena Diazzi) attraverso la seguente articolazione di uffici preposti alle funzioni di gestione e controllo delle misure del programma.

#### **Servizio Programmazione delle politiche dell’Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza**

(Responsabile: Dr.ssa Francesca Bergamini).

Nel contesto del Programma Garanzia Giovani il Servizio svolge i compiti di programmazione e selezione degli interventi del programma, a supporto dell’Agenzia per il Lavoro, nonché del Servizio Politiche Sociali e Socio-Educative della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare, a valere per le misure di relativa competenza.

#### **Agenzia per il Lavoro**

(Responsabile: Dr.ssa Paola Cicognani).

Nel contesto del programma Garanzia Giovani l’Agenzia è responsabile della conforme realizzazione di tutte le misure di politica attiva e passiva del lavoro previste dal programma rispetto alle quali svolge ruolo di programmazione e selezione degli interventi in concorso con il Servizio Programmazione.

#### **Servizio gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE**

(Responsabile: Dr.ssa Marisa Bertacca).

Nel contesto del programma Garanzia Giovani il Servizio svolge i seguenti compiti:

- coordinamento delle procedure relative alla gestione e controllo degli interventi finanziati nell’ambito dell’Iniziativa Occupazione Giovani;

- controllo di I livello (verifiche desk) sulle misure di diretta attuazione della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
- implementazione e assicurazione di tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a livello di O.I., nell'attuazione degli interventi;
- controlli di sistema riferiti alle misure seguite dagli Organismi Intermedi di II° livello (Città Metropolitana e Province);
- pagamenti ai beneficiari degli interventi a valere per le misure di diretta attuazione della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
- coordinamento degli adempimenti circa le eventuali "Irregolarità comunitarie";
- rendicontazione all'Autorità di Gestione del PON IOG delle misure realizzate nell'ambito dell'IOG;
- interlocuzione con le Autorità di Certificazione e di Audit del programma sulla base del coordinamento e delle richieste dell'Autorità di Gestione;
- conservazione dei documenti in ottemperanza alle indicazioni dell'AdG del PON IOG di cui alla "Procedura per garantire una pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati".

### **Servizio affari generali e giuridici**

(Responsabile: Dr.ssa Roberta Zannini)

Nel contesto del programma Garanzia Giovani il Servizio esegue controllo ispettivi in loco presso i beneficiari sulle misure di diretta attuazione della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

### **Servizio attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro**

(Responsabile ad interim: Dr.ssa Francesca Bergamini)

Nel contesto del programma Garanzia Giovani il Servizio è responsabile della conforme realizzazione delle misure di formalizzazione delle competenze e conoscenze acquisite in esito ai percorsi di tirocinio e servizio civile, erogate attraverso servizi riconducibili alla scheda 1c del programma nonché dei servizi di certificazione delle competenze in esito ai percorsi formativi di cui alla scheda 2b del programma. Tale funzione è implementata in collaborazione con il Servizio Programmazione, Agenzia per il Lavoro e Servizio Politiche Sociali e Socio Educative per le misure di politica attiva di rispettiva competenza.

### **Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti**

(Responsabile: Dr. Marco Borioni)

Nel contesto del programma Garanzia Giovani il Servizio è responsabile del sistema regionale di accreditamento degli enti di formazione, con il quale sono verificati i requisiti di affidabilità economica, finanziaria e patrimoniale necessari al beneficiario per soddisfare le condizioni di sostegno necessarie per l'attuazione degli interventi, tra cui l'utilizzo di un sistema di contabilità separata.

### **Servizio sistema informativo e informatico della direzione generale**

(Responsabile: Dr.ssa Stefania Scorri).

Nel contesto del programma Garanzia Giovani il Servizio svolge il compito di assicurare la copertura informativo informatica delle misure attivate a cura dei sistemi informativi regionali della formazione (SIFER) e del Lavoro (SILER) e di assolvere ai compiti di monitoraggio e rendicontazione richiesti dall'Autorità di Gestione del Programma, alimentando il sistema informativo SIGMA secondo le tempistiche e le specifiche tecniche previste.

### **Direzione Generale cura della persona, salute e welfare (Responsabile: Dott.ssa Petropulacos Kyriakoula). Servizio Politiche Sociali e Socio-Educative**

(Responsabile: Dr.ssa Maura Forni).

Nel contesto del programma Garanzia Giovani il Servizio condivide con l'Agazia Lavoro le fasi istruttorie preliminari alla selezione degli interventi di Servizio Civile e per tale misura è responsabile della conforme realizzazione nonché assicura le funzioni di pagamento ed i controlli di I° livello nei confronti dei beneficiari.

### **2.1.2. Agenzia per il Lavoro**

Con L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 è stata istituita l'Agazia per il lavoro, ente regionale dotato di personalità giuridica, quale centro di competenza tecnica in materia di politiche per il lavoro, con il compito principale di eseguire gli indirizzi definiti dalla Giunta regionale.

L'Agazia si configura come agazia operativa e svolge le funzioni ad essa attribuite ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 13 che integra la L.R. n. 17 del 2005.

Con attenzione alle finalità del presente documento di descrizione del Si.ge.Co., di seguito sono indicate le principali funzioni che l'Agazia per il Lavoro svolge nell'ambito dell'Iniziativa per l'Occupazione Giovani, in cooperazione con i restanti Servizi regionali interessati:

L'Agazia provvede a:

- b) gestire il sistema informativo regionale del lavoro in raccordo con il sistema nazionale;
- d) proporre alla Regione standard qualitativi aggiuntivi per l'accreditamento e le autorizzazioni regionali dei soggetti privati e gestire il sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati;
- g) governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro;
- i) organizzare, coordinare e valorizzare le sinergie riguardanti i servizi per il lavoro gestiti da soggetti pubblici e privati accreditati;
- l) supportare la programmazione regionale tramite proposte per l'attuazione delle politiche del lavoro;
- m) gestire le crisi aziendali e i processi di autorizzazione degli ammortizzatori sociali;
- n) attuare progetti attribuiti dalla Regione;
- s) curare il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni dei servizi per il lavoro;
- t) supportare la programmazione dell'offerta formativa con riferimento alle dinamiche del mercato del lavoro e all'analisi dei fabbisogni professionali;
- u) supportare l'elaborazione normativa in materia di lavoro, tirocini e apprendistato;
- v) autorizzare i tirocini oggetto di finanziamenti non a carico del soggetto ospitante.

Informazioni di dettaglio sono indicate nelle pertinenti procedure.

Per l'esecuzione dei propri compiti, all'Agazia per il Lavoro è stato assegnato in distacco il personale dipendente della Regione impegnato, ancor prima dell'avvio della riforma istituzionale, nell'ambito delle politiche per il lavoro (Servizio Lavoro e Centri per l'Impiego) assicurando così le giuste competenze nella continuità delle funzioni.

### **2.1.3. Città Metropolitana di Bologna e Province**

In continuità con quanto indicato nel Sigeco del POR FSE 2007-2013, la Regione Emilia Romagna – in qualità di OI dell'AdG del PON IOG - ha previsto nel Piano Regionale di attuazione della

Garanzia Giovani di cui alla DGR 475/2014 l'assegnazione alle Province e alla Città metropolitana di Bologna l'esecuzione degli interventi di cui alla misura 2B del Piano regionale, conformemente al punto 5 della Deliberazione n. 532 del 18/04/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro" - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005) prorogato con Deliberazione n.1973/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii".

Nel rispetto dei criteri di selezione approvati in Comitato di Sorveglianza, l'offerta formativa viene valutata dalle Amministrazioni Provinciali secondo i requisiti e le modalità di cui alla DGR n. 2049/2010 "Approvazione dei requisiti e modalità di selezione degli enti di formazione professionale e degli istituti professionali per l'attuazione dell'offerta dei percorsi triennali di Iefp" confermati con Delibera di Giunta Regionale n. 65/2014 per l'a.s. 2014/2015.

Nello specifico, le Amministrazioni Provinciali hanno vagliato l'offerta per l'a.s. 2014/2015 in esito ad avvisi di diritto pubblico per la selezione di soggetti attuatori emanati dalla Regione nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 105/2010 Titolo II - Procedure di affidamento e selezione ed ai criteri di selezione cogenti e ss.mm.

La gestione e il controllo di tali interventi sono eseguiti dagli uffici provinciali, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE e di Organismo Intermedio del PON IOG, nel rispetto delle procedure descritte nel Sigeco del POR FSE 2007-2013 e ridefinite nel Sigeco 2014-2020, alla luce della L.R. n. 13 di "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" del 30 luglio 2015, tenendo conto delle indicazioni pervenute dall'Autorità di Audit a seguito dell'audit di sistema condotto nel maggio 2017.

In base a quanto previsto nella Convenzione, art. 2 "delega alla Regione" ai sensi dell'art. 123 comma 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 la Regione Emilia Romagna esegue i controlli di I livello di all'art. 125 par. 5 del Reg. 1303/2013 anche per gli interventi di formazione rientranti nella Misura 2B.

Più precisamente, i controlli in loco sono effettuati in itinere dal personale del Servizio Gestione e Liquidazioni su un campione di operazioni ed i controlli amministrativi eseguiti da personale provinciale, secondo le procedure definite dall'OI nel Sigeco 2007-2013, sono esaminati dagli uffici competenti dell'OI per la validazione finale di conformità del 100% dei rendiconti delle operazioni finanziate nell'ambito dell'Iniziativa Garanzia Giovani. Gli esiti di tali controlli finali sono tracciati in appositi "Verbali di verifica del rendiconto – Misura YEI 2B", ai fini della rendicontazione delle spese all'Autorità di Gestione del PON IOG.

Nella tabella che segue, per ogni adempimento dell'Organismo Intermedio si indicano i Servizi/soggetti con le funzioni principalmente interessate.

Principali adempimenti dell'Organismo Intermedio	Servizi/soggetti interessati							
	S P	AL	SSA	SG L	SAG	SAI	SII	SPSSE
Partecipa ai tavoli dell'AdG del PON IOG al Comitato di sorveglianza, predisponendo le pertinenti relazioni	x	x		x				x
Elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione	x	x				x		x
d) Si accerta che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa prima dell'approvazione dell'intervento			x					
Rende disponibili agli organismi intermedi di II livello e ai beneficiari informazioni pertinenti rispettivamente per l'esecuzione dei loro compiti e l'attuazione degli interventi	x			x				
Istituisce un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascun intervento, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, nel rispetto delle disposizioni regolamentari							x	
Provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascun intervento, ivi compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'intervento, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione	x			x				x
Garantisce che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un intervento, qualora questo sia rimborsato sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti			x					
Verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi alle norme, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'intervento, attraverso verifiche amministrative sulle domande di rimborso e verifiche in loco sulle operazioni				x	x			
Istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;				x				
Stabilisce procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati				x				
Predisporre la dichiarazione delle spese da inviare all'AdG del PON IOG ed informa l'AdG e l'AdC del PON in merito agli esiti dell'attività di controllo				x				
<b>Legenda:</b>								
<b>SP:</b> Servizio Programmazione delle politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza <b>AG:</b> Agenzia per il Lavoro <b>SGL:</b> Servizio gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE <b>SSA:</b> Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti <b>SAG:</b> Servizio affari generali e giuridici <b>SAI:</b> Servizio attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro <b>SII:</b> Servizio sistema informativo e informatico della direzione generale <b>SPSSE:</b> Servizio Politiche Sociali e Socio-Educative								

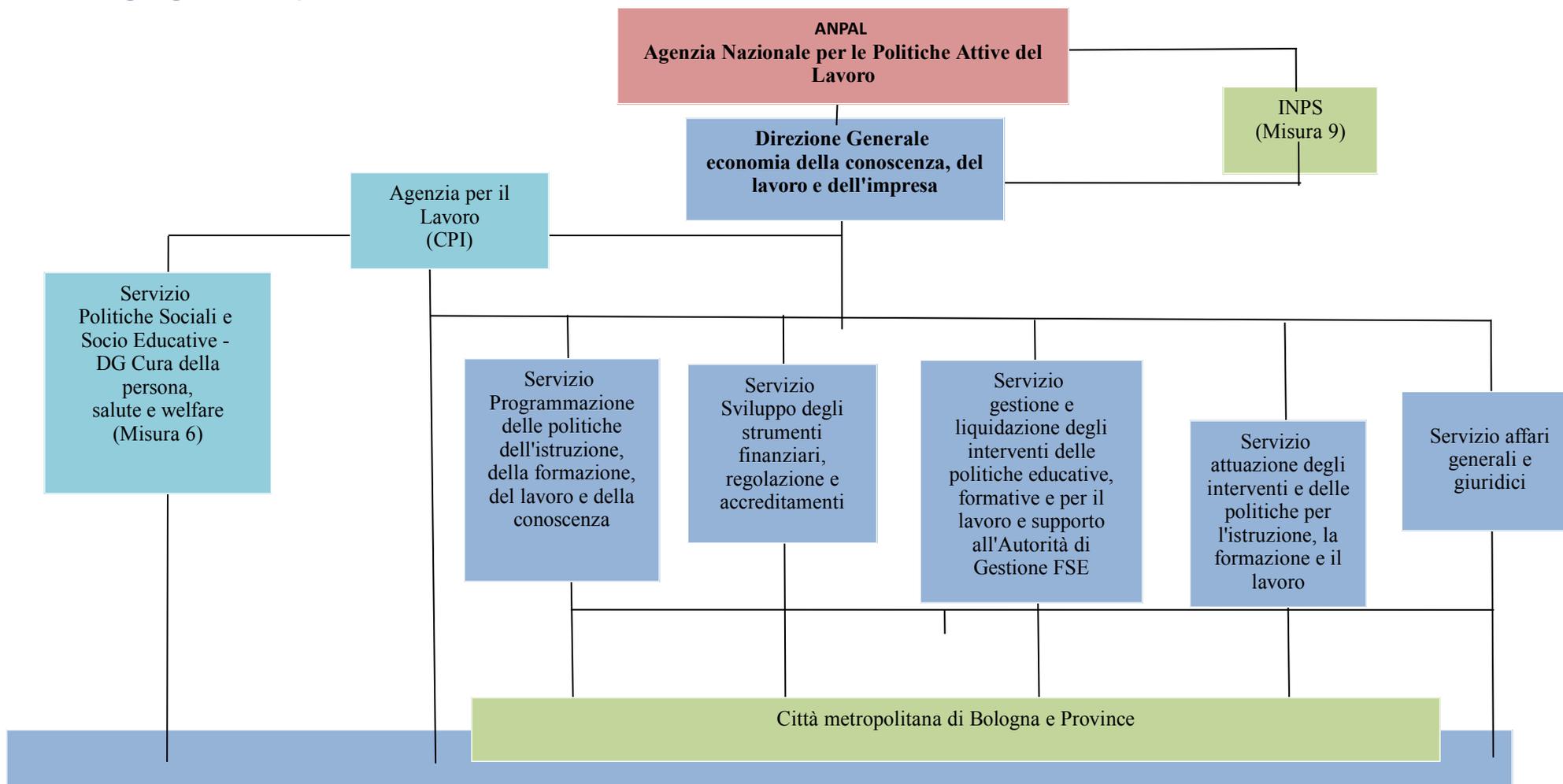


## **2.2 ORGANIZZAZIONE**

### **2.2.1. Organigramma e indicazione delle funzioni delle unità**

L'organigramma di seguito riportato rappresenta l'organizzazione in Servizi della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, direttamente impegnati nell'attività assegnate all'Organismo Intermedio dell'AdG PON IOG, aggiornato alla luce della riorganizzazione istituzionale sopra descritta.

## Organigramma Organismo Intermedio PON IOG



## 2.2.2 Piano per allocazione di adeguate risorse umane

In linea generale, l'Amministrazione regionale opera affinché adeguate risorse umane siano impiegate nell'esecuzione delle funzioni di propria competenza.

A tal fine la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa ricorre allo strumento regionale "Osservatorio delle competenze". Tale strumento serve a collegare al meglio le necessità di competenze dell'Amministrazione con le professionalità interne esistenti. Si basa su una banca dati costituita dal repertorio delle posizioni lavorative e dall'insieme delle biografie professionali dei collaboratori in servizio.

Per quanto riguarda, nello specifico, le risorse umane impiegate nelle funzioni di Organismo Intermedio del PON IOG descritte nel presente documento, la Regione Emilia Romagna ha indicato nel Piano per il **Rafforzamento amministrativo (PRA) - approvato con DGR n. 227 del 11 marzo 2015** e successivi aggiornamenti - sia il personale interno che quello dell'assistenza tecnica in house Ervet coinvolto nei vari processi di programmazione e selezione, gestione e controllo, monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito dei fondi SIE. In particolare, negli allegati al PRA sono indicati per ciascuna unità di personale informazioni utili tra cui il livello di responsabilità, il tempo di impiego, l'esperienza lavorativa, ecc.

## 2.2.3 Utilizzo dell'Assistenza Tecnica

In continuità con la programmazione 2007-2013 e conformante con quanto definito nel Piano di Rafforzamento dell'Amministrazione approvato con DGR n. 227 del 11 marzo 2015, la Regione Emilia Romagna si avvale del supporto di ERVET SpA per l'attività di assistenza tecnica individuata mediante un affidamento diretto in quanto società *in house* della Regione.

L'amministrazione regionale approva, di norma, il piano di attività triennale nel quale si definiscono obiettivi e linee di intervento e, annualmente, procede con l'approvazione di programmi annuali contenenti progetti e attività.

Nello specifico, nel 2014 con DGR 1445/2014 si è proceduto ad una integrazione delle attività del 2014 prevedendo una linea di intervento specifica dedicata di "Supporto al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione giovani" (Linea B) all'interno del Progetto B.2 "supporto all'operatività del Fondo Sociale Europeo, Programma Operativo Regione Emilia-Romagna 2007-2013", in continuità con il programma annuale già approvato e coerentemente con gli obiettivi del programma triennale.

Negli anni successivi, per garantire continuità nell'attività di supporto e assistenza tecnica all'Assessorato regionale in modo trasversale ai vari Servizi dell'OI nell'attuazione del Programma Operativo Nazionale nelle sue principali fasi di attuazione (gestione, sorveglianza, controllo), Ervet ha indicato nei piani annuali una specifica linea di intervento dedicata alla Garanzia Giovani.

A titolo esemplificativo si riporta un estratto di quanto previsto nel piano annuale 2016:

## **B.1 SUPPORTO AL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANI PER L'ANNUALITA' 2016**

### **OBIETTIVI**

1. Supportare la Regione nella corretta attuazione del nuovo Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani (di cui la Regione è Organismo Intermedio) per l'annualità 2016.

### **ATTIVITA'**

#### **Supporto e assistenza tecnica alla Direzione Cultura, Formazione e Lavoro nell'attuazione del Programma Operativo Nazionale nelle sue principali fasi di attuazione (gestione, sorveglianza, controllo).**

In particolare verranno realizzate le seguenti attività:

- Assistenza all'istruttoria tecnica in esito alle procedure di chiamata
- Supporto alla gestione delle attività di comunicazione e delle relazioni con il ministero del lavoro in materia.
- Assistenza tecnica nella gestione del sistema di monitoraggio del programma, interfacciato con il sistema nazionale.
- Assistenza tecnica alla Regione per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo, con particolare riferimento agli aspetti collegati al controllo di esecuzione e a quelli finanziari.
- Assistenza tecnica alla Regione nella rendicontazione delle attività formative finanziate.
- Supporto all'implementazione delle procedure di controllo di conformità e qualitativi, nonché alle analisi delle relative strumentazioni tecniche ed informatiche, volte a verificare la corretta esecuzione delle attività formative effettuate in base alle modalità dei costi standard.
- Assistenza tecnica alla Regione nella realizzazione di controlli di conformità in itinere sulle attività formative in corso di attuazione,
- Supporto alla Regione in relazione alla preparazione degli incontri ed al relativo *follow up* con le Autorità di Audit e di Certificazione del programma nonché con gli organi di controllo delle Istituzioni Comunitarie competenti in caso di missioni di audit sul programma regionale.
- Supporto nella predisposizione, per quanto di competenza, di documenti di attuazione.

Per il controllo delle attività previste nel piano di Assistenza Tecnica, l'OI segue le modalità descritte nel SIGECO POR 2007-2013 – Po.12 del Manuale delle Procedure, a cui si rimanda per un dettaglio, garantendo la necessaria separazione funzionale.

### **2.3. Quadro per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario, e, in particolare, in caso di modifiche significative del sistema di gestione e di controllo.**

Coerentemente con quanto previsto dall'Allegato XIII del Regolamento CE n. 1303/2013 e con l'Allegato III del Regolamento CE n.1011/2014 la Regione garantisce un'appropriata gestione dei rischi attraverso l'insieme delle procedure previste dal SIGECO che assicurano una corretta ed efficace gestione degli interventi.

Nello specifico, i principali elementi previsti dal SIGECO volti a garantire una corretta gestione del rischio sono:

- il rispetto del principio di separazione e di indipendenza delle funzioni, di cui all'art. 72, lett. b) del Reg. CE n. 1303/2013;
- una procedura di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni a norma dell'articolo 125, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013);
- un'appropriata procedura per la verifica delle operazioni (in linea con quanto prescritto dall'articolo 125, paragrafi da 4 a 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013) che include un'analisi del rischio e dell'estrazione del campione finalizzata ad individuare i fattori di rischio relativi al tipo di beneficiari ed al tipo di operazioni interessate. La procedura prevede il riesame annuale della metodologia di campionamento utilizzata, in relazione a fattori interni (es.: rilevazioni di irregolarità da parte di strutture esterne, concentrazione del campione su specifiche operazioni) ed esterni (es.: variazione di standard internazionali, nuove metodologie campionarie), al fine di assicurarne l'efficacia rispetto agli obiettivi di riduzione e prevenzione del rischio:
- una procedura volta a garantire misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati, di cui all'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, così da consentire la rilevazione e la gestione delle informazioni e dei dati relativi a progetti finanziati, interessati da segnalazioni di irregolarità ai sensi del Reg. Delegato (UE) n. 480/2014, procedure di recupero delle somme indebitamente pagate e/o procedimenti giudiziari, nonché l'effettuazione di analisi del rischio mediante la messa in relazione e l'aggregazione dei dati disponibili.

In linea con le previsioni regolamentari, la Regione Emilia Romagna in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE effettua periodicamente valutazioni del rischio di frode tenendo conto dell'articolazione e della complessità della programmazione comunitaria, secondo le procedure definite nel Sigeco del POR FSE 2014-2020 approvato con Determinazione n° 20853 del 23/12/2016.

Tale esercizio, che viene eseguito e registrato dalla Regione ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 125 del RDC in qualità di AdG del POR FSE, risulta utile anche ai fini dell'analisi del rischio per gli interventi finanziati nell'ambito di Garanzia Giovani.

La Regione Emilia Romagna – in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG – ottempera inoltre alle indicazioni ed alle richieste che di volta in volta l'Autorità di Gestione del PON IOG comunica in materia.

## 2.4. Descrizione delle procedure

Al fine di offrire una prima indicazione sintetica delle procedure seguite per la selezione, gestione ed attuazione, ed il controllo degli interventi, per ciascuna misura del Programma Garanzia Giovani attivata dall'OI Regione Emilia Romagna in linea con quanto definito nella DGR 475/2014 e ss.mm.ii., di seguito è indicato il Sigeco a cui si fa riferimento per la gestione e il controllo della misura.

Misure del PON		Sigeco di riferimento
1-A	Accoglienza e informazioni sul programma	Misura non attivata
1-B	Accoglienza, presa in carico, orientamento	<b>SIGECO ADG Ministero</b> <b>SIGECO POR ER</b>
1-C	Orientamento specialistico o di II livello	<b>SIGECO ADG Ministero</b> <b>SIGECO POR ER</b>
2-A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Misura non attivata
2-B	Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	<b>SIGECO IOG ER</b>
3	Accompagnamento al lavoro	Misura non attivata
4-A	Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	<b>SIGECO POR ER</b>
4-B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	Misura non attivata
4-C	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	<b>SIGECO POR ER</b>
5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	<b>SIGECO ADG Ministero</b> <b>SIGECO IOG ER</b>
6	Servizio civile	<b>SIGECO ADG Ministero</b> <b>SIGECO POR ER</b>
7	Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	<b>SIGECO POR ER</b>
8	Mobilità professionale transnazionale e territoriale	Misura non attivata
9	Bonus occupazionale	<b>SIGECO ADG Ministero</b>

**2.4.1. Procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione in formato elettronico dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi, ove opportuno, i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori.**

In linea generale, per la raccolta, registrazione e conservazione in formato elettronico dei dati relativi a ciascuna operazione finanziabile nell'ambito del PON IOG la Regione Emilia Romagna – Organismo Intermedio del PON IOG – utilizza le procedure del Sigeco regionale, definite ed aggiornate nella Descrizione delle Funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, oggetto di valutazione dell'Autorità di Audit regionale nel processo di designazione delle Autorità, approvata con Determinazione n° 20853 del 23/12/2016.

Con specifico riferimento all'Iniziativa per l'occupazione, per garantire l'alimentazione del sistema informativo SIGMAGIOVANI è stato realizzato un modulo applicativo che genera le tabelle così come richiesto dal protocollo di colloquio SIGMAGIOVANI, già aggiornato rispetto al Protocollo Unico di Colloquio (PUC) relativo alla Programmazione 2014-2020. Tale modulo è integrato con i sistemi informativi regionali della formazione (SIFER) e del lavoro (SILER) attraverso procedure di estrazione dati in base alle logiche di monitoraggio definite.

#### **2.4.2. Procedure di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni che ne garantiscano anche la conformità, per tutto il periodo di attuazione, alle norme applicabili (articolo 125, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

La Regione Emilia Romagna – Organismo Intermedio del PON IOG – per la valutazione, selezione e approvazione delle operazioni finanziabili nell'ambito del PON IOG ha utilizzato le procedure di cui alla Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013.

Le stesse sono state aggiornate per la successiva adozione nell'ambito della Descrizione delle Funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, oggetto di valutazione dell'Autorità di Audit regionale nel processo di designazione delle Autorità, approvata con Determinazione n° 20853 del 23/12/2016.

Di seguito si riporta un quadro sinottico delle procedure seguite per la selezione degli interventi per ciascuna Misura finanziata nell'ambito dell'Iniziativa Garanzia Giovani.

## Quadro sinottico delle procedure di selezione seguite per Misura

MISURE	MANUALE DELLE PROCEDURE	AVVISI	ATTI DI APPROVAZIONE
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento		Deliberazione di Giunta n. 985/2014	Deliberazione di Giunta n. 777/2015 Assegnazione risorse ai CPI per garantire l'erogazione delle Misure 1-B ai giovani iscritti a Garanzia Giovani, con riconoscimento sulla base del costo standard individuato e soggette a rendicontazione, sulla base delle azioni tracciate e debitamente documentate.
1-C Orientamento specialistico o di II livello	<p><b>FINO AL 2016</b> Manuale ADG del POR FSE 2007-2013 PO.1_PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E SELEZIONE <b>operazioni in risposta ad avvisi di diritto pubblico;</b></p> <p>Vedi le procedure descritte ai punti: 1.1, 2.1,3.1,4,5 e 6</p> <p><b>DAL 2017</b> Manuale ADG del POR FSE 2014-2020 PO.1_PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E SELEZIONE <b>operazioni in risposta ad avvisi di diritto pubblico;</b></p> <p>Vedi le procedure descritte ai punti: 2.1,4,5,6 e 7</p>	<p>Allegato 1 alla Deliberazione di Giunta n. 985/2014 Invito a presentare misure di orientamento specialistico di cui al piano di attuazione regionale della Garanzia per i Giovani (DGR 475/2014)</p> <p>Allegato 2 alla Deliberazione di Giunta n. 985/2014 Invito a presentare un piano unitario per l'accompagnamento dei giovani più distanti dal mercato del lavoro nell'accesso alle opportunità di cui al piano di attuazione regionale della Garanzia per i Giovani (DGR 475/2014)</p>	<p>Delibera di GR n. 1496 dell'11/09/2014 Approvazione operazioni candidate a valere sull'allegato 2) della DGR 985/2014</p> <p>Delibera di GR n. 1638 del 13/10/2014 Approvazione e finanziamento di operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della DGR 985/2014 -rettifica alla propria deliberazione n. 1496/2014</p>
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	<p>Manuale ADG del POR FSE 2007-2013</p> <p>PO.1_PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E SELEZIONE <b>soggetti attuatori per la realizzazione di attività formative (nell'ambito dei percorsi a qualifica per i giovani e per attività analoghe a livello di programmazione e attuazione);</b></p> <p>Vedi le procedure descritte ai punti: 1.4, 2.4,3.4,4,5 e 6</p>	<p>Come da Piano di Attuazione, l'offerta formativa è stata selezionata dalle Amministrazioni Provinciali in attuazione dei requisiti e delle modalità di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. <b>2049/2010</b> confermati con Delibera di Giunta Regionale n. <b>65/2014</b> per l'a.s. 2014/2015. Le Amministrazioni Provinciali hanno selezionato l'offerta per l'a.s. 2014/2015 in esito ad avvisi di diritto pubblico per la selezione di soggetti attuatori in attuazione di quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 105/2010 Titolo II</p>	<p>DGR n. 151/2011 Ricognizione degli esiti delle procedure di selezione espletate dalle amministrazioni provinciali in attuazione di quanto previsto dalla Dgr 2049/2010 - Elenco dei soggetti selezionati e della relativa offerta formativa di istruzione e formazione professionale</p>

		- Procedure di affidamento e selezione.	
4 A Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - 4 C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	<p>Manuale ADG del POR FSE 2007-2013</p> <p>PO.14 _GESTIONE E CONTROLLO DELLA MISURA DI AGEVOLAZIONE FINANZIARIA ALLE IMPRESE PER L'ASSUNZIONE E LA STABILIZZAZIONE DI GIOVANI. Incentivi all'assunzione (per quanto compatibile, con quanto di seguito precisato)</p> <p><b>Disposizioni per l'erogazione di incentivi alle imprese per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca</b></p> <p>Nell'ambito del Programma IOG, tutte le fasi previste dalla Procedura PO.14 sono state svolte dalla Regione Emilia Romagna</p>	<p>Allegato 2 alla Delibera di GR n. 1964 del 22/12/2014</p> <p>Ulteriori disposizioni attuative del Piano Regionale "Garanzia Giovani" di cui alla D.G.R. 475/2014 e modifiche alla propria D.G.R. 1676/2014.</p>	<p>Determinazione n. 3683 del 26/03/2015 Approvazione domande di incentivo per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca - "Garanzia Giovani" ai sensi DGR n. 1964/2014. Ammissione a finanziamento. Primo provvedimento.</p> <p><a href="#">Determinazione n. 6283 del 20/05/2015</a></p> <p>Incentivi per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca - "Garanzia Giovani" ai sensi DGR n. 1964/2014. Domanda non ammissibile. Secondo provvedimento.</p> <p><a href="#">Determinazione n. 7382 del 16/06/2015</a></p> <p>Incentivi per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca - "Garanzia Giovani" ai sensi DGR n. 1964/2014. Domanda non ammissibile. Terzo provvedimento.</p> <p><a href="#">Determinazione n. 10775 del 31/08/2015</a></p> <p>Approvazione domande di incentivo per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca - "Garanzia giovani" ai sensi D.g.r. n. 1964/2014. Ammissione a finanziamento. Quarto provvedimento.</p> <p>Determinazione n° 2623 del 23/02/2016.</p> <p>Approvazione domande di incentivo per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca - "Garanzia Giovani" ai sensi D.G.R. N. 1964/2014. Ammissione a finanziamento.</p>

<p>5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica 5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica</p>	<p><b>FINO AL 2016</b> Manuale ADG del POR FSE 2007-2013 PO.1 PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E SELEZIONE <b>soggetti attuatori e relativa offerta per la predisposizione di cataloghi</b></p> <p>Vedi le procedure descritte ai punti: 1.2, 2.2,3.2,4,5 e 6</p> <p><b>DAL 2017</b> Manuale ADG del POR FSE 2014-2020</p> <p>Vedi le procedure descritte ai punti:2.5,4,5,6,7</p>	<p>Allegato 3 alla Deliberazione di Giunta n. 985/2014 Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei promotori di tirocini formativi di cui alla l.r. 17/2005 e s.m.i.per l'attuazione del piano regionale della Garanzia per i Giovani (DGR 475/2014) - prossima scadenza alle ore 12.00 del 22/09/2015</p>	<p>Determinazione n. 12015 del 04/09/2014</p> <p>Approvazione <b>primo elenco soggetti promotori di tirocini</b> formativi della Garanzia per i giovani di cui alla DGR 985/2014 allegato 3)</p> <p>Determinazione n. 5762 del 19/04/2017</p> <p>Approvazione <b>diciottesimo elenco soggetti promotori</b> di tirocini formativi della Garanzia per i giovani di cui alla DGR 985/2014 - Allegato 3</p>
		<p>Allegato 4 alla Deliberazione di Giunta n. 985/2014 Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti per la certificazione delle competenze acquisite in esito a tirocini formativi o progetti di servizio civile regionale per l'attuazione del piano regionale Garanzia Giovani</p>	<p>Determinazione n. 12014 del 04/09/2014 Approvazione <b>primo elenco soggetti per la certificazione delle competenze</b> acquisite in esito a tirocini formativi o a progetti di servizio civile regionale di cui alla DGR 985/2014 allegato 4)</p> <p>Determinazione n. 5763 del 19/04/2017</p> <p>Approvazione <b>diciottesimo elenco soggetti per la certificazione delle competenze</b> acquisite in esito a tirocini formativi o a progetti di servizio civile regionale di cui alla DGR n. 985/2014 - Allegato 4</p>
<p>6 Servizio civile</p>	<p>Manuale ADG del POR FSE 2007-2013 PO.1 PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E SELEZIONE <b>soggetti attuatori e relativa offerta per la predisposizione di cataloghi</b></p> <p>Vedi le procedure descritte ai punti: 1.2, 2.2,3.2,4,5 e 6</p>	<p><b>come da Piano di Attuazione</b> sono state utilizzate le procedure approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 818/2014 Modalità per la presentazione dei Progetti di Servizio Civile Regionale, di cui alla L.R. 20/03 - anno 2014.</p> <p>Deliberazione di Giunta Regionale n. 1104/2015 Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione delle competenze acquisite nelle esperienze di servizio civile nell'ambito del programma "Garanzia Giovani" e parziale modifica della DGR n. 985/2014</p>	<p>Determinazione n. 11339/2014 del Responsabile del Servizio Coordinamento Politiche sociali e socio educative Approvazione dei progetti di servizio civile regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani, ai sensi L.R. 20/03 e in attuazione della Deliberazione n. 818/2014. Ammissione a finanziamento</p>

	<p>Manuale ADG del POR FSE 2007-2013 PO.1 PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E SELEZIONE <b>soggetti attuatori e relativa offerta per la predisposizione di cataloghi</b></p> <p>Vedi le procedure descritte ai punti: 1.2, 2.2,3.2,4,5 e 6</p>	<p>Allegato 5 alla Deliberazione di Giunta n. 985/2014 Invito rivolto ai soggetti attuatori presenti nel Catalogo Regionale dell'offerta formativa a qualifica che intendono rendere disponibile la propria offerta di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" per l'attuazione del piano regionale della Garanzia per i Giovani (DGR 475/2014)</p> <p>Determinazione n. 15622 del 30/10/2014 Integrazione dell'offerta formativa ad accesso individuale, finanziata attraverso lo strumento dell'assegno formativo in attuazione della propria determinazione n.14371/2014, selezionabile dai destinatari dell'invito approvato dalla DGR n.1166/2014</p>	<p>Determinazione n. 14371 del 10/10/2014 Approvazione dell'aggiornamento, in attuazione delle dgr nn.1134/2011 e 502/2012, del catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica e della sezione "percorsi di accompagnamento al fare impresa" - 9° provvedimento.</p>
<p>7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità</p>	<p>Manuale ADG del POR FSE 2007-2013 PO.1 PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E SELEZIONE <b>candidature di soggetti richiedenti assegni formativi o di servizio (voucher) in risposta ad avvisi pubblici di finanziamento della domanda individuale;</b></p> <p>Vedi le procedure descritte ai punti: 1.3,2.3,3.3,4,5 e 6</p>	<p>Delibera di GR n. 1166 del 21/07/2014 Approvazione dell'avviso per l'attribuzione di assegni formativi (voucher) per l'accesso ai "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" Piano di attuazione regionale della Garanzia per i giovani - deliberazione di Giunta n. 475/2014</p>	<p>Determinazione n. 14326 del 10/10/2014 Approvazione dell'attribuzione di assegni formativi (voucher) di cui all'allegato 1 "Invito per l'attribuzione di assegni formativi (voucher) per l'accesso ai percorsi di accompagnamento al fare impresa piano di attuazione regionale della Garanzia per i giovani - D.G.R. n. 475/2014" della deliberazione Giunta Regionale n. 1166 del 21/07/2014</p> <p>Determinazione n. 17384 del 04/12/2015 Approvazione dell'attribuzione di assegni formativi (voucher) di cui all'allegato 1 "Invito per l'attribuzione di assegni formativi (voucher) per l'accesso ai percorsi di accompagnamento al fare impresa - Piano di attuazione regionale della Garanzia per i Giovani - D.G.R. n.475/2014" della Deliberazione di Giunta Regionale n.1166 del 21/07/2014.</p>

### **2.4.2.1 Procedura integrativa per la verifica Status di NEET**

La Regione Emilia Romagna – Organismo Intermedio del PON IOG – procede alla verifica di sussistenza dei requisiti di NEET dei giovani iscritti al programma secondo quanto disposto dalla procedura definita dall'AdG del PON IOG (versione n. 2) trasmessa con nota dell'Anpal n. 628 del 19 gennaio 2017.

A seguito delle variazioni apportate sulla CL sulla verifica dello stato di Neet che prevedono l'inserimento di nuovi campi in cui indicare la fonte del controllo (es. documento di identità, SIL, banca dati, autodichiarazione ecc.) come da Prot. 18946 del 19/12/2016, l'OI ha accolto le richieste di integrazione previste dalla AdG e segnala che, sulla base del presupposto che gli operatori procedono alla verifica delle informazioni richieste sempre con le stesse fonti, la CL va vista come un documento integrato con tali specifiche che si riportano di seguito:

#### P20-All.1 CL VerificaNEET Iniziale 1.0

La verifica dello stato di NEET iniziale viene sempre effettuata dagli operatori dei CPI nelle modalità di seguito descritte:

- requisiti personali: vengono accertati sempre attraverso il documento di identità
- stato occupazionale: acquisizione della autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 e verificato attraverso la consultazione della banca dati della Regione Emilia Romagna e delle altre Regioni a campione
- stato istruzione e formazione: il sistema della formazione consente il controllo dell'inserimento in percorsi di formazione mentre per la verifica della non frequenza a percorsi di istruzione/formazione, a seguito della acquisizione della autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 mediante gli elenchi da verifica massiva messi a disposizione dall'Agenzia ANPAL.

#### P20-All.2 CL VerificaNEET InItinere 1.0

I Soggetti attuatori per le varie misure acquisiscono da parte dell'utente di un'autocertificazione, che viene poi sottoposta ai controlli previsti nel D.P.R. 445/2000 da parte della pubblica amministrazione.

In ogni caso, nella Check List allegata alla Procedura verifica status Neet è previsto un campo "osservazioni" in cui poter tracciare qualsiasi peculiarità o eccezione rispetto a quanto indicato in procedura da parte dell'operatore.

### **2.4.3. Procedure per garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, comprese le procedure per garantire che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni relative a un'operazione.**

La Regione Emilia Romagna – Organismo Intermedio del PON IOG – garantisce che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione finanziabile nell'ambito del PON IOG secondo le procedure di cui alla Descrizione delle Funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, oggetto di valutazione dell'Autorità di Audit regionale nel processo di designazione delle Autorità, approvata con Determinazione n° 20853 del 23/12/2016.

### **2.4.4. Procedure per le verifiche delle operazioni (in linea con quanto prescritto dall'articolo 125, paragrafi da 4 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

Per le verifiche delle operazioni finanziabili nell'ambito del PON IOG, la Regione Emilia Romagna – Organismo Intermedio del PON IOG – segue in linea generale le procedure definite nella Descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2007-2013, aggiornate in conformità con le previsioni contenute nel Sigeco ministeriale e tenendo conto delle indicazioni dell'Autorità di Audit a seguito dell'audit di sistema condotto a maggio 2017.

Le verifiche amministrative sono effettuate sul 100% delle domande di rimborso presentate dai beneficiari degli interventi attraverso il supporto informatico Sifer 2007-2013.

A seconda della misura, sono stati definiti appositi modelli di verbale e manuali ad uso interno del personale impegnato in tali attività che sintetizzano le indicazioni presenti nel Sigeco dell'AdG del PON IOG.

Con attenzione invece alle verifiche in loco, la Regione Emilia Romagna partecipa al tavolo nazionale per la definizione di una modalità di campionamento comune con l'Autorità di Gestione del PON IOG.

Nell'attesa la RER ha definito una procedura interna, già trasmessa all'AdG in data 29 febbraio 2016 in allegato alla versione 2 del Sigeco IOG, predisposta tenendo comunque conto della metodologia indicata nella procedura n. 3 “Procedura per lo svolgimento di verifiche sulle operazioni” del Sigeco del Ministero.

#### **2.4.5. Descrizione delle procedure di ricevimento, verifica e convalida delle domande di rimborso dei beneficiari e delle procedure di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti a favore dei beneficiari**

Vedi sopra.

#### **2.4.6. Descrizione di come l'Organismo Intermedio trasmette le informazioni all'autorità di certificazione, comprese le informazioni in merito alle carenze e/o alle irregolarità (casi di frode sospetta e accertata inclusi) rilevate e al seguito ad esse dato nel contesto delle verifiche di gestione, degli audit e dei controlli ad opera degli organismi nazionali o dell'Unione.**

La Regione Emilia Romagna – Organismo Intermedio del PON IOG – conformemente agli accordi intercorsi con l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale, segue le procedure definite nell'ambito della Descrizione delle Funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione del PON IOG, nel rispetto di quanto disciplinato nella Convenzione.

##### **2.4.6.1. Procedura per la comunicazione delle previsioni di impegno e di spesa da parte dell'O.I all'Adg e per il relativo aggiornamento delle stesse**

L'O.I. trasmette all'unità funzionale “Monitoraggio” dell'AdG una previsione provvisoria di spesa per l'anno in corso e quello successivo al fine di consentirne ogni anno l'invio da parte dell'AdG entro il 31 gennaio e il 31 luglio tramite SFC 2007 alla Divisione competente della DGPAFL e ottemperare, quindi, agli adempimenti previsti agli artt. 77 e 129 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'O.I., inoltre, si impegna ad inviare la dichiarazione di spesa e le relative previsioni con cadenza trimestrale come previsto dalla AdG, o su espressa diversa richiesta dell'AdG, per consentire il monitoraggio continuo dell'andamento della spesa e contribuire al perseguimento dei relativi target.

Tali previsioni tengono conto sia dello stato di avanzamento del programma che dei budget di spesa da rendicontare al fine di non incorrere nel disimpegno automatico.

Nel caso in cui si rilevino rallentamenti della spesa (scostamenti tra spesa rendicontata e livelli di spesa comunicati) e l'AdG richieda l'aggiornamento delle previsioni, l'O.I. fornisce i nuovi livelli di spesa aggiornati e predispone una nota contenente le motivazioni a supporto al fine di informare tempestivamente l'AdG delle criticità di realizzazione del programma.

#### **2.4.7. Descrizione di come l'autorità di gestione trasmette le informazioni all'autorità di audit, comprese le informazioni in merito alle carenze e/o alle irregolarità (casi di frode sospetta e accertata inclusi) rilevate e al seguito ad esse dato nel contesto delle verifiche di gestione, degli audit e dei controlli effettuati dagli organismi nazionali o dell'Unione.**

La Regione Emilia Romagna – Organismo Intermedio del PON IOG – conformemente agli accordi intercorsi con l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale, segue le procedure definite nell'ambito della Descrizione delle Funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione del PON IOG, nel rispetto di quanto disciplinato nella Convenzione.

#### **2.4.8. Riferimento alle norme nazionali in materia di ammissibilità stabilite dallo Stato membro e applicabili al programma operativo.**

L'art. 65 del Reg. n. 1303/2013 dispone che *l'ammissibilità della spesa è determinata in base a norme nazionali, fatte salve le norme specifiche del regolamento generale e dei regolamenti specifici dei fondi.*

Pertanto, per quanto non diversamente disposto dai regolamenti comunitari 2014-2020, si fa riferimento al DPR n. 196 del 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, FSE e sul fondo di coesione" e ss.mm.

In linea generale, le spese per essere ammissibili devono essere state sostenute dal beneficiario e pagate nel periodo di ammissibilità che inizia il 1 gennaio 2014 e termina il 31 dicembre 2023. Qualora i costi siano rimborsati attraverso opzioni di semplificazione, le azioni che costituiscono la base per il rimborso si devono svolgere entro il periodo di ammissibilità.

Nel caso in cui una spesa diventi ammissibile a seguito di una modifica del PO, il periodo di ammissibilità decorre dalla data di presentazione alla CE della richiesta di revisione del PO; in caso invece di modifica rilevante, ovvero di elementi non contemplati dalla decisione della Commissione, il periodo decorre dall'entrata in vigore della nuova Decisione che modifica il PO.

In continuità con il passato, ed in attesa della definizione della norma generale sull'ammissibilità della spesa, l'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020 ha proceduto all'emanazione di nuove disposizioni per la programmazione e gestione e controllo delle attività finanziabili con risorse comunitarie.

In particolare, in coerenza con la deliberazione n. 105/2010, con DGR n. 1298 del 14 settembre 2015 ha adeguato le disposizioni regionali al più recente quadro regolamentare regionale ed alle previsioni contenute nei regolamenti comunitari.

Considerato, inoltre, che la Regione intende fare un ampio utilizzo delle opzioni di semplificazione dei costi anche nell'ambito del PON IOG, per la realizzazione degli interventi si deve far riferimento anche a:

- DGR n.116 del 16 febbraio 2015 con la quale si definisce la nuova tabella di costi standard (UCS) per il finanziamento dei processi formativi e si approva lo studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della regione Emilia-Romagna.
- DGR n. 2058 del 14 dicembre 2015 con la quale si approvano gli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020.

Con l'obiettivo, poi, di massimizzare l'utilizzo della semplificazione dei costi, la Regione ha fatto richiesta di adesione all'atto delegato che approva i costi standard del PON IOG.

Le disposizioni sopra richiamate sono state definite interessando periodicamente i vari attori diversamente coinvolti nella realizzazione degli interventi attraverso incontri specifici del Comitato tecnico.

Tra l'altro, al fine di garantire la massima diffusione delle nuove disposizioni regionali, la RER ha organizzato incontri seminari rivolti sia ai soggetti del territorio sia alle istituzioni diversamente coinvolte nella gestione e nel controllo delle operazioni finanziate nell'ambito dei SIE.

La Regione assicura la coerenza delle disposizioni regionali con quelle comunitarie e nazionali, ancora in fase di definizione, attraverso la partecipazione del responsabile del Servizio Gestione e Liquidazione o delle funzioni preposte ai tavoli nazionali e interregionali di confronto in materia. In particolare, si segnala il gruppo di lavoro Regioni/MLPS per la predisposizione del Vademecum del FSE dei PO 2014-2020, coordinato dall'Associazione Tecnostruttura delle Regioni.

#### **2.4.9. Procedure per elaborare e presentare alla Commissione le relazioni di attuazione annuali e finali (articolo 125, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013), comprese le procedure per la raccolta e la comunicazione di dati affidabili sugli indicatori di performance (cfr. articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013).**

La Regione Emilia Romagna – Organismo Intermedio del PON IOG – conformemente agli accordi intercorsi con l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale, segue le procedure definite nell'ambito della Descrizione delle Funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione del PON IOG.

Nello specifico, in base all'art. 50 del Reg. (UE) 1303/13 del 17/12/2013 e per consentire all'AdG la redazione della Relazione Annuale da trasmettere alla Commissione Europea, l'O.I. si impegna annualmente e comunque entro i termini previsti dall'AdG, a trasmettere una relazione contenente le informazioni sulle attività realizzate nell'anno precedente, corredata dai dati relativi agli indicatori per il monitoraggio del Piano, secondo le procedure dall'AdG.

La relazione deve contenere le seguenti informazioni minime:

- stato di avanzamento della convenzione/PAR rispetto all'obiettivo specifico;
- esecuzione finanziaria della convenzione/PAR;
- descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'esecuzione dell'intervento;
- azioni di sorveglianza e valutazione;
- sintesi dei problemi significativi riscontrati e delle misure adottate
- azioni di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati nell'ambito del PON.

I dati e le informazioni sullo stato di attuazione del programma da parte dell'O.I. sono rilevati attraverso il supporto dei sistemi informativi in utilizzo nei quali sono costantemente registrate tutte le misure del Piano Garanzia Giovani e vengono elaborati e trasmessi alla AdG sulla base del modello adottato (format).

A partire dal 2016 e in tempo utile alle scadenze regolamentari l'O.I. compila il format e lo trasmette alla AdG annualmente per la presentazione della Relazione di Attuazione alla Commissione:

- entro il 31 maggio, fino al 2023
- entro il 30 giugno per le relazioni presentate nel 2017 e 2019.

La relazione presentata nel 2016 copre gli esercizi finanziari 2014 e 2015, nonché il periodo tra la data iniziale di ammissibilità della spesa e il 31 dicembre 2013.

#### **2.4.9.1. Procedura per la trasmissione bimestrale tramite sistema informativo dei dati di monitoraggio finanziari, procedurali e fisici degli interventi**

La procedura per il monitoraggio bimestrale riferita ad indicatori fisici, finanziari e procedurali è stata implementata valorizzando il SIFER, lo strumento informativo utilizzato correntemente a supporto del governo dell'intero processo – dalla programmazione fino alla rendicontazione – dell'azione regionale finanziata con fondi dell'Unione europea. Al SIFER è affiancato il SILER, utilizzato dagli operatori dei centri per l'impiego della regione, da cui si ricavano indicatori relativi agli utenti.

#### **2.4.9.2. Procedura per la revisione dell'allocazione delle risorse finanziarie tra misure**

Le risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla Regione Emilia Romagna in qualità di Organismo Intermedio del PO Garanzia Giovani sono state allocate tra le misure conformemente a quanto previsto dal Piano regionale per l'attuazione, approvato con DGR 475/2014.

In linea con le previsioni regolamentari, la RER ha attivato un percorso di confronto con le parti sociali e di collaborazione interistituzionale per la definizione della strategia del Piano, valorizzando una prassi ormai consolidata nell'ambito della programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

In particolare il partenariato si è realizzato sia nell'ambito gli organismi di concertazione previsti dalle normative regionali (a partire da quanto stabilito anche dalle Leggi regionali 12/2003 e 17/2005), sia tramite le forme di coordinamento interno che la Regione ha istituito per la programmazione dei Fondi Strutturali.

Nello specifico:

1. Comitato di coordinamento istituzionale (CCI), quale sede di partenariato e collaborazione istituzionale tra Regione, Province e Comuni in materia di istruzione, formazione e lavoro (art. 50 L.R. 12/03);
2. Commissione Regionale Tripartita (CRT) con le parti sociali, come sede concertativa di proposta, verifica e valutazione in merito al sistema formativo e alle politiche del lavoro di competenza regionale (art. 51 L.R. 12/03);
3. Conferenza regionale per il sistema formativo, quale sede di confronto e di raccordo con istituzioni scolastiche, rappresentanti della formazione, dell'università e degli enti locali sulle politiche e sulla programmazione inerente il sistema formativo (art. 49 L.R. 12/03);
4. Conferenza regionale del terzo settore.

Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 4 "Allocazione delle risorse" della Convenzione tra l'Autorità di Gestione del PON GG e l'Organismo Intermedio, la Regione Emilia Romagna provvede a comunicare al MLPS eventuali variazioni inferiori o uguali al 20%; quelle superiori al 20% saranno invece sottoposte ad autorizzazione da parte dell'AdG del PON GG.

Attraverso l'attività di monitoraggio la Regione Emilia Romagna sorveglia l'attuazione del Piano regionale per la realizzazione delle politiche rivolte ai giovani, individuando in anticipo eventuali necessità di adeguamento delle risorse finanziarie programmate a valere sulle misure della GG.

Le esigenze di revisione dell'allocazione delle risorse sono espresse dal Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro che provvede a predisporre una proposta di modifica.

Una volta espletate le procedure di collaborazione istituzionale e di concertazione, già seguite per la definizione delle priorità d'intervento e dell'allocazione iniziale delle risorse tra misure, la proposta di modifica motivata viene presentata dall'Assessore regionale competente, alla Giunta regionale per l'approvazione. La Giunta approva con apposita delibera e delega l'Assessore competente a porre in

essere le azioni necessarie per la comunicazione o per la richiesta di autorizzazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

In linea con quanto sopra indicato, sono state approvate successive modifiche all'allocazione delle risorse tra misure attraverso le seguenti Deliberazioni della Giunta regionale:

- DGR n. 77 del 09/02/2015 “Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani approvato con propria deliberazione n. 475/2014. Proposta di riprogrammazione. I° provvedimento”.
- DGR n. 1421 del 28/09/2015 “Riprogrammazione del piano attuativo regionale del programma nazionale "Garanzia giovani" di cui alla DGR 475/2014 e ss.mm.”
- DGR n. 1671 del 02/11/2015 “Ulteriore riprogrammazione del piano attuativo regionale del programma nazionale "Garanzia giovani" di cui alla dgr 475/2014 e ss.mm.”
- DGR n. 745 del 23/05/2016 “Quarta riprogrammazione del piano attuativo regionale del programma nazionale "Garanzia giovani" di cui alla DGR n. 475/2014 e ss.mm e modifica dei termini per l'erogazione di incentivi alle imprese di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 1964/2014”

#### **2.4.10. Procedure per preparare la dichiarazione di affidabilità di gestione (articolo 125, paragrafo 4, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013).**

La Regione Emilia Romagna – Organismo Intermedio del PON IOG – segue le procedure definite nell'ambito della Descrizione delle Funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione del PON IOG, ottemperando di volta in volta alle indicazioni ed alle richieste di quest'ultima.

#### **2.4.11. Procedure per preparare il riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, compresa un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi, come anche le azioni correttive avviate o in programma (articolo 125, paragrafo 4, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013).**

La Regione Emilia Romagna – Organismo Intermedio del PON IOG – segue le procedure definite nell'ambito della Descrizione delle Funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione del PON IOG, ottemperando di volta in volta alle indicazioni ed alle richieste di quest'ultima.

#### **2.4.12. Procedure per comunicare dette procedure al personale, come anche indicazione della formazione organizzata/ prevista ed eventuali orientamenti emanati (data e riferimenti).**

La Regione Emilia Romagna – Organismo Intermedio del PON IOG – utilizza le procedure di cui alla Descrizione delle Funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, oggetto di valutazione dell'Autorità di Audit regionale nel processo di designazione delle Autorità, approvata con Determinazione n° 20853 del 23/12/2016.

#### **Formazione**

La formazione e più precisamente la Formazione del personale diversamente coinvolto nella programmazione dei Fondi strutturali è uno degli interventi previsti nel Piano di rafforzamento amministrativo della Regione Emilia Romagna, con l'obiettivo di incrementare le competenze delle persone impegnate nelle varie fasi della programmazione e selezione, gestione e controllo nonché di monitoraggio dell'attuazione (cfr. PRA Intervento n. 9).

Tale progetto formativo è stato adottato con DGR n. 992/2014, e si è concretizzato con l'organizzazione da parte della Regione Emilia Romagna di seminari formativi rivolti al personale regionale e provinciale con attenzione alle seguenti tematiche:

1. Il contesto istituzionale europeo e la partecipazione della Regione al processo decisionale.
2. La nuova programmazione europea 2014-2020.
3. I fondi europei tra programmazione e gestione. Quali innovazioni a scala regionale.
4. La cooperazione territoriale Europea: quali opportunità.
5. I programmi a co-finanziamento diretto
6. Gli indicatori di risultato e la valutazione dei programmi.
7. Finanziamenti di organizzazioni internazionali
8. Aggiornamenti normativi: gli Aiuti di Stato
9. La disciplina degli appalti - aggiornamento normativo

Accanto ai seminari sono stati organizzate giornate di Laboratorio di confronto operativo tra i quali:

- Laboratorio "la gestione amministrativa dei progetti"
- Laboratorio applicativo sulla valutazione dei programmi
- Laboratorio sulla comunicazione della valutazione dei programmi
- Laboratorio "i controlli di primo, secondo livello"

Inoltre, il Servizio Gestione e Liquidazione dell'Autorità di Gestione del POR FSE ha organizzato momenti formativi specifici sulle tematiche di gestione e controllo comuni ai programmi, a cui ha preso parte anche il personale della società inhouse Ervet interessato ai temi.

#### **2.4.13. Descrizione, se del caso, delle procedure dell'autorità di gestione relative alla portata, alle norme e alle procedure che attengono alle efficaci modalità di esame dei reclami concernenti i fondi SIE definite dagli Stati membri (1) nel quadro dell'articolo 74, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013.**

La Regione Emilia Romagna – Organismo Intermedio del PON IOG –utilizza di norma le procedure di cui alla Descrizione delle Funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, oggetto di valutazione dell'Autorità di Audit regionale nel processo di designazione delle Autorità, approvata con Determinazione n° 20853 del 23/12/2016.

Inoltre e se del caso, segue le indicazioni che l'Autorità di Gestione del PON comunica di volta in volta con apposita nota.

#### **2.5. Pista di controllo**

La Regione Emilia Romagna – Organismo Intermedio del PON IOG – definisce le piste di controllo secondo le procedure di cui alla Descrizione delle Funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, oggetto di valutazione dell'Autorità di Audit regionale nel processo di designazione delle Autorità, approvata con Determinazione n° 20853 del 23/12/2016.

Le piste di controllo riguardano le seguenti Misure:

- Accoglienza, presa in carico, orientamento
- Orientamento specialistico o di II livello
- Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
- Apprendistato
- Tirocini
- Servizio Civile

- Autoimpiego

## 2.6. Irregolarità e recuperi

La Regione Emilia Romagna – Organismo Intermedio del PON IOG – utilizza le procedure di cui alla Descrizione delle Funzioni e delle procedure dell’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, e da comunicazione delle irregolarità e dei recuperi riscontrati su operazioni finanziate nell’ambito del PON IOG secondo le modalità definite dall’Autorità di Gestione del PON.

## 3. SISTEMA INFORMATIVO

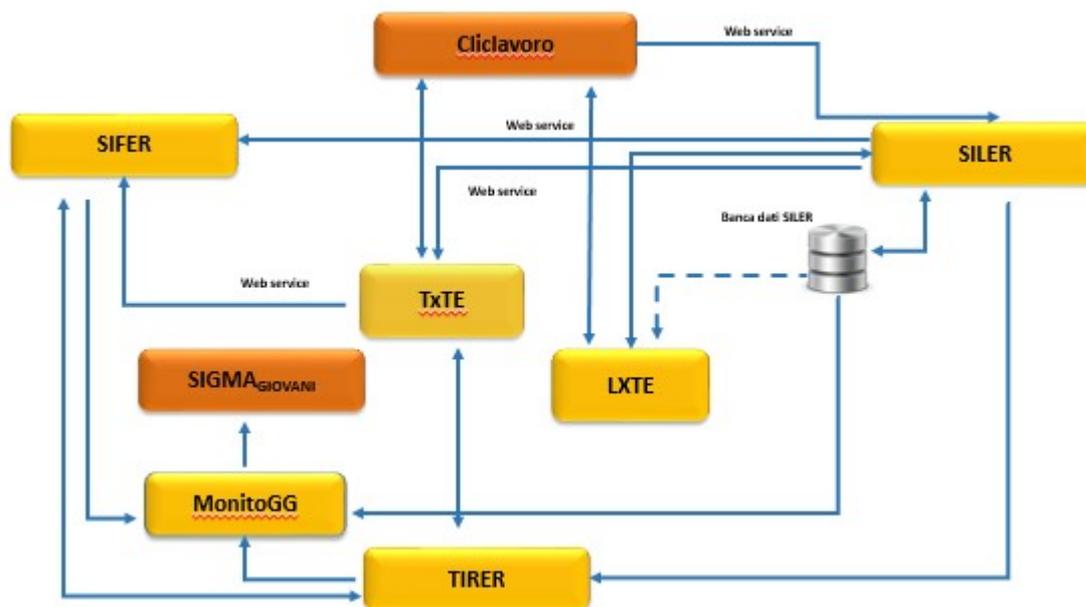
La Regione Emilia Romagna – Organismo Intermedio del PON IOG – conformemente agli accordi intercorsi con l’Autorità di Gestione del Programma Nazionale, utilizza Sistema informativo regionale del POR FSE, per la presentazione del quale si rimanda alla Descrizione delle Funzioni e delle procedure dell’Autorità di Gestione del POR FSE.

A completamento e al fine di evidenziare l’interoperatività dei sistemi regionali con quello dell’AdG del PON IOG, di seguito si riportano in sintesi le specifiche e le interazioni dei sistemi informativi dell’OI:

- **SILER:** Gestisce le informazioni anagrafiche, lo stato occupazionale, le CO, la programmazione della presa in carico tramite appuntamenti, la presa in carico e la relativa programmazione delle misure GG proposte; consente l'aggiornamento della SAP da e verso il Ministero, la presa visione e l'aggiornamento dello stato dell'adesione sulla base dell'avanzamento delle Misure. Dispone, oltre che dei servizi di interfaccia con il Ministero, di servizi di interoperabilità con gli altri sistemi regionali che gestiscono altri processi della GG:
  - Verso il sistema della Formazione (SIFER): la pianificazione delle Politiche GG
  - Verso il sistema di gestione dei Tirocini (TXTE): le Comunicazioni Obbligatorie; Presa in carico GG (A02) e politiche attive on demand.
- **SIFER:** Il sistema informativo della formazione raccoglie tutte le informazioni fisiche e finanziarie, previste dalla normativa nazionale e regionale, utili all’elaborazione dei dati anche per le funzioni di sorveglianza e monitoraggio. Le informazioni sono raccolte, registrate e conservate in forma elettronica per ogni operazione e riguardano:
  - l’avanzamento procedurale, i dati sui partecipanti, suddivisi per genere;
  - l’avanzamento finanziario, impegni, pagamenti, per quanto concerne il monitoraggio e gestione finanziaria.
- **MonitoGG:** si tratta della sezione di SIFER che importa on demand tutte le informazioni fisiche e finanziarie, previste dalla normativa nazionale e regionale, utili all’elaborazione dei dati per il monitoraggio e la certificazione. Le informazioni sono raccolte, registrate e conservate in forma elettronica per ogni operazione e riguardano sia l’avanzamento procedurale (anagrafica dei partecipanti) sia l’avanzamento finanziario (impegni, pagamenti e certificazione).
- **TIRER:** L'applicazione TIRER ha processato tutte le informazioni necessarie per eseguire l'istruttoria di ammissibilità dei tirocini YEI per tutte le comunicazioni obbligatorie (CO) di tirocini i cui partecipanti avevano l'adesione alla YEI e la misura di tirocinio nel patto, fintanto che non è entrato in produzione l'applicazione TXTE (tirocini aventi data inizio precedente al 01/04/2015). Inoltre in TIRER sono disponibili, per tutti i tirocini resi ammissibili, tutte le informazioni necessarie per la quantificazione degli importi spettanti e il controllo dello stato di

avanzamento dei tirocini ai fini del pagamento dell'indennità, della promozione e della formalizzazione delle competenze acquisite.

- **TXTE:** Il sistema informativo gestisce parte del processo di ammissibilità dei Tirocini, attraverso:
  - compilazione guidata della Convenzione e del Progetto formativo
  - applicazione della pista di controllo per l'ammissibilità
  - comunicazione al sistema (TIRER) per proseguire nel processo di approvazione.
  - flusso informativo dal SILER per l'individuazione e il controllo dei requisiti automatico (Comunicazioni Obbligatorie) on demand (Misure e presa in carico)
  
- **LXTE:** Il sistema consente al cittadino che possiede le credenziali di aderire al programma di Garanzia Giovani e di fissare il primo appuntamento per la presa in carico presso i Centri per l'impiego. Dispone dei servizi web necessari per interoperare con il Ministero (in relazione all'adesione) e con il SILER (per la presa appuntamento).



I Sistemi Informativi integrati a supporto della Garanzia Giovani prevedono la definizione in Siler (da parte degli operatori del CPI) dei patti e delle politiche attive per ogni giovane che ha aderito alla Garanzia Giovani e la trasmissione tramite Webservice (WS) di queste informazioni al gestionale Sifer in cui sono registrate le operazioni finanziate per l'attuazione delle misure.

Questi flussi di informazioni vengono inviati via web service (WS) da Siler a Sifer tramite un batch notturno che invia tutti i nuovi movimenti registrati dagli operatori dei Centri per l'impiego (CPI) per ogni giovane. I CPI possono comunque inviare on demand i movimenti, se necessario prima del batch notturno.

Ogni operazione presente in Sifer è univocamente individuata tramite rif Pa (numero progressivo univoco) e l'informazione del rispettivo canale di finanziamento (YEI-misura).

Per un'evidenziazione dei controlli automatici effettuati attraverso la combinazione delle informazioni presenti nei sistemi informativi regionali, si rimanda alle pertinenti.

## Allegato 1

### **Quadro sinottico delle procedure adottate dalla Regione Emilia Romagna in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG**

<b>PROCEDURE</b>	<b>SIGECO PON IOG</b>	<b>SIGECO POR ER FSE</b>	<b>DOCUMENTO DI RIFERIMENTO</b>
Procedura per la revisione e l'aggiornamento del manuale	x		-P13 Modifica Sigeco del Manuale AdG PON IOG
Procedura riguardante la selezione delle operazioni		x	-PO1 Selezione e approvazione operazioni del Manuale dell'AdG del POR FSE 2007-2013  -P14 Gestione e controllo della misura di agevolazione finanziaria alle imprese. Incentivi all'assunzione del Manuale dell'AdG del POR FSE 2007-2013  -1PO Procedure di affidamento e selezione del Manuale dell'AdG del POR FSE 2014-2020
Procedura per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate	x	x	-P06 Irregolarità e Antifrode del Manuale AdG PON IOG  -Par. 2.1.4 del Sigeco POR FSE 2014-2020
Procedura per le verifiche di gestione, comprese le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche sul posto delle operazioni	x	x	-P03 Verifica operazioni del Manuale AdG PON IOG  -PO4 Controlli I livello del Manuale dell'AdG del POR FSE 2007-2013  -PO12 Controlli in caso di PA beneficiaria del Manuale dell'AdG del POR FSE 2007-2013  -3PO Controlli di gestione del Manuale dell'AdG del POR FSE 2014-2020
Procedura selezione, gestione e controllo - Misura 2B		x	- PO Selezione, gestione e controllo della Misura 2B del Manuale dell'OI ER IOG
Procedura controlli di I livello - Tirocini		x	-PO Controlli I livello – Tirocini del Manuale dell'OI ER IOG
Procedura per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione		x	-Par. 2.2.3.2 del Sigeco POR FSE 2014-2020
Procedura per garantire che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione		x	-2PO Accreditamento soggetti gestori del Manuale dell'AdG del POR FSE 2014-2020

contabile adeguata per tutte le operazioni relative a un'operazione			
Procedura per garantire una pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati		x	-Par. 2.3 del Sigeco dell'AdG del POR FSE 2014-2020
Procedura per il monitoraggio delle irregolarità e recupero degli importi indebitamente versati  Procedura per la gestione dei reclami e ricorsi		x	-6PO Gestione delle irregolarità, recuperi e reclami del Manuale dell'AdG del POR FSE 2014-2020
Procedura per prevenire il doppio finanziamento		X	- PO Procedura per prevenire il doppio finanziamento del Manuale dell'OI ER IOG

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2017/16956

IN FEDE

Morena Diazzi